

ABBONAMENTI: Per Pola e tutta l'Italia, all'anno Lire 30; al semestre Lire 16; al trimestre Lire 8; al mese Lire 3. Non si restituiscono i tagli. Un copio arretrato cent. 30. Per la restituzione dei tagli, il direttore di redazione è a disposizione. Sergio A. I. p. - Telefono interurbano N. 300 - Ufficio d'amministrazione in Via S. Maria N. 40 - Telefono 158. Orario di redazione, dalle 10 alle 18, dalle 14 alle 16. Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-19.

L'AZIONE

AVVERTENZE: Per una linea alta un millimetro larga una riga costerà, con 20 millimetri di margine, cent. 40. Finanziari cent. 50 - Avvisi collettivi al prezzo indicativo delle rubriche - Il costo del doppio incasso della rubrica - Risposta del capo del giornale (col consenso della Redazione) Lire 2 la riga corsa 10 - Partecipazioni in un'istituzione, Lire 20. Pagamenti anticipati - Avvisi speciali per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

Givedì
2
Settembre

Falsa requisitoria

Da qualche giorno siedono in assemblea con una certa solennità i rappresentanti del partito socialista ufficiale della Venezia Giulia. Essi dicono di trattare problemi urgentissimi e di capitale importanza: dicono di esprimere il malcontento di tutte le masse per la situazione intollerabile del momento. E a riparazione dello stesso, propongono certe soluzioni determinate. Fra gli oratori c'è anche il signor Giuseppe Passigli il quale come lo stesso ebbe a dichiarare è riuscito a diventare il direttore del secondo quotidiano socialista d'Italia. Fra le amenità dette dallo stesso c'è anche questa: la rivoluzione civile nella Venezia Giulia è stata opera dei socialisti. Noi della rivoluzione abbiamo un concetto ben altro: riteniamo cioè che quando un governo fa la valigia e si squalifica, si può parlare di tutto fuorché di rivoluzione. Meno che meno poi di rivoluzione civile: la quale denota il mutamento della forma di governo attuale. Ma concesso anche questa improprietà di definizione al mutamento di regime: sono stati proprio i socialisti a distruggere l'Aschiria, a cacciare via dalle nostre terre? Finora tutti credevano, e con quelle proposte di Renner e di Austriaci, e con quelle dei socialisti triestini, i socialisti cercavano di farla restare, magari in una forma più moderna. Ora il sig. Passigli vuol far credere che è stato lui e i suoi compagni a far fuggire Fries-Skene. L'esercito italiano non esisteva quella volta. E' stato inventato più tardi per mistificare la storia. Ma questo è niente.

Il sig. Passigli fa fatto una tirata a fondo, una vera requisitoria contro la burocrazia, contro le sue lentezze, contro il camorristismo, contro le truffe ecc. ecc. Tutto giusto e del resto detto, e ridetto anche da coloro che non sono tesserati. Ma il signor Passigli non Psi è mai chiesto che cosa abbia fatto il suo partito per impedire che tutte queste cose accadessero? Ha scritto "gli arresti", ha fatto tenere centinaia di comizi. Ma ciò non serviva a niente. Invece al partito socialista si offriva la possibilità d'interdire tutto quel male e di controllare la gestione pubblica. E' escluso che il signor Giuseppe Passigli non abbia letto il recente articolo del Vergagnini pubblicato nella "Cooperazione" nel quale egli pronuncia una requisitoria violentissima contro il suo partito e lo dichiara responsabile della situazione attuale. Il Vergagnini dice: "Dopo la guerra tutta l'Italia guardava al partito socialista, come al salvatore del paese, come al rigeneratore morale e materiale. La borghesia stanca era pronta a cedere tutto: a lasciarsi guidare. Ma al posto del massimalismo nullista e paralo, bisognava costituire un socialismo concreto, realizzatore. Porre come base la cooperazione: diventare solidari, anzi che distruttori d'ogni legame sociale, che praticamente è inattuabile. Se Vergagnini è "ficcato" o viso a fondo" della situazione dell'interno, è intravisto a un tempo la situazione nostra. Anche i socialisti della Venezia Giulia, era offerta la libera collaborazione. E si sa quanto fiducia aveva guadagnato Pittoni dal regio governo nei primi tempi e come il governo militare stesso e ogni quasi sotto la dittatura di quel partito a reggere il comune. Abbiamo dichiarazioni pubbliche di suoi compagni a Pola, che affermano d'essere pronti a introdurre la camorra rossa in caso di loro salita al potere pubblico.

Alcune dichiarazioni poi sembrano dette appositamente per vellicare l'anima degli anarchici o di jugoslavi. Si dipinge la situazione della regione come se in essa regnassero solo la fame e la forza. E' dimostrato che nessuna città d'Italia, a salari più alti di quelli della Venezia Giulia: e il consumo del popolo lavoratore non è in nessun centro italiano tanto forte come nella Venezia Giulia. Ne daremo altri esempi di quelli che già abbiamo dati. Ma quello che suo sarà simpatico agli anarchici e ai comunisti accenti bisoni contro i lavoratori dell'interno: che non si fa a meno di chiamare fra le righe crumiri, perché venuti da Milano o da altre piazze, chiedono le stesse mercedi: mentre si vorrebbe alzare i salari di certe categorie di qui fino all'impossibile, per aumentare la depreata disoccupazione.

Ora invece il governo italiano e i privati imprenditori furono tanto restii nel licenziare il personale straniero, che poi costoro

stanno il fatto scandaloso che italiani e russi, cacciati dall'Austria per ragioni politiche via dalle loro città: sono ancora senza occupazione: mentre gente straniera, aguzzini, spie e simili razza conserva i suoi posti, e continua a denigrare negli uffici e altrove l'Italia, che generosamente li forgia. L'italiano di Venezia o di Napoli, dovrebbe essere precario all'inghilterra, ceco o sloveno fatto... venire dall'Austria. Questo lo può chiedere un partito che sopporta tutte le angosce e danno dell'Italia: ma non lo possono permettere gli italiani che dall'Austria furono tenuti schiavi non solo politicamente: ma anche economicamente. Il signor Potejan, rappresentante dei socialisti slavi, non poté naturalmente dichiararsi soddisfatto del trattamento italiano. Egli è troppo slavo, per poter essere socialista slavo. Certo l'Italia doveva fargli il piacere di lasciare senza organi di sicurezza le camere: nemmeno che si dica ancora di più di quello che scriveva il "Pucki Prijatelj".

"La sorte dell'Oriente europeo è in gioco"

dice Davinkov, ex ministro sotto Kerenski

PARIGI, 31. — L'agenzia Havas ha da Varsavia. Davinkov, ex ministro della guerra sotto il governo di Kerenski, ha dichiarato ad un editore della "Repubblica", giornale di Varsavia, che la Russia non può essere liberata dal giogo bolscevico che con l'azione dei patrioti russi d'accordo con l'esercito polacco. Davinkov è del parere che la sorte della Russia e di tutto l'oriente europeo si attualmente in gioco in Polonia. Questa è chiamata ad avere una parte forse decisiva. L'esercito russo dei volontari testè organizzato conta già al suo attivo brillanti fatti d'armi e la sua forza aumenta rapidamente. Esso potrà contare i suoi soldati a decine di migliaia.

Non non consideriamo la liberazione della Russia, ha continuato Davinkov, come la considerano alcuni circoli russi di Berlino, che sperano nella loro speranza sulla Germania. Ora, ha soggiunto Davinkov, la Germania potrà stabilire la sua potenza sulla rovina della Francia e della Polonia: aprire la Russia alla Germania equivarrebbe a preparare la via a sanguinosi catastrofi. Soltanto un avvicinamento fra la Polonia e la nuova Russia democratica può servire agli interessi di questi due paesi.

Comunicato polacco

I russi italiani, ma sono respinti

VARSAVIA, 31. — Un comunicato dello stato maggiore dice: Le nostre truppe salutate con entusiasmo dalle popolazioni sono entrate ad Augustow. I distaccamenti nella città hanno tenuto un atteggiamento amichevole. Nel settore di Bielestok il nemico non potè resistere alla pressione ha indietreggiato in direzione est.

Abbiamo preso Secolla, Grodek e Narew. Un distaccamento bolscevico che nella regione di Malava Narewskij organizzava una resistenza energica è stato respinto e costretto a fuggire.

Nel settore di Berezok regna tranquillità. Nella regione di Zamosk nostri distaccamenti resistono coraggiosamente alla cavalleria di Budonog. Cracowjensk sgomberata temporaneamente è stata ricupata in un contrattacco ad est di Leopoli.

La situazione è invariata. I continui attacchi del nemico al sud di Zamosk e di Dereko sono stati respinti. Una colonna nemica che era stata lasciata avvicinarsi a Porulica è una cinquantina di passi dalle nostre posizioni, ha avuto perdite enormi. La regione di Zidow we di Char'ov è stata liberata dalle truppe distaccate di cavalleria nemica.

Comunicato bolscevico

ZURIGO, 1. Un radiotelegramma da Mosca trasmette il seguente telegramma racco in data 31 agosto: I tentativi fatti dal nemico per compiere l'offensiva sono stati respinti. Il nemico ha tentato di riprendere l'offensiva in parecchi punti passando il Bug. I combattimenti continuano.

Denikin a Bruxelles

BRUXXELLES, 1. Il giornale "L'Indipendance" belga annuncia che il gen. Denikin si trova attualmente a Bruxelles, egli ha l'intenzione di soggiornare un po' di tempo in questa città dove forse si domicilierà definitivamente.

Il dissenso fra russi e polacchi per la sede della conferenza

VARSAVIA, 31. — Il principe Sapieha ministro degli esteri e una parte della delegazione polacca alla conferenza di Minsk sono tornati questa notte a Varsavia. Quanto al trasferimento della sede dei negoziati in territorio neutrale, i russi propongono un'asta all'Estonia. I polacchi hanno proposto al capo loro Riga. Il ministro degli esteri Crasko è partito questa mattina per Parigi.

che si congiuri ancora più liberamente di quello che si congiurava. Allora l'Italia sarebbe stata più simpatica agli slavi: Ma il socialista Potejan non vuol ricordare quello che la Serbia fa ai suoi compagni di Zagabria e di Belgrado: che sono cotizionalisti; e non a il coraggio di dire una sola parola di riprovazione ai suoi connazionali nazionalisti. Egli si augura che venga presto il Comunismo, affinché la Jugoslavia possa mettere in pratica le teorie nazionali del dott. Tuma, che alla vigilia del crollo dell'Austria, chiedeva di fronte allo stesso Passigli e al dottor Pueter l'ammissione di Trieste e Jugoslavia. I nostri ineflabili socialisti internazionalisti pregiano degli schiaffi morali (girandoli si fece insegnare il nazionalismo dal grande Lenin: Passigli è avuto la stessa lezione del suo compagno Potejan.

Ma che dire di un convegno il quale va in corpo a ossaquare il simbolo dell'eccezionismo polacco? Mi stiano. Noi basta ciò per dare l'idea esatta di questo partito?

Dopo i fatti di Breslavia

PARIGI, 31. — Si ha da Berlino: L'ambasciata di Francia a Berlino ha fatto conoscere al ministro degli esteri le sollecitazioni che il governo francese esige per gli incidenti di Breslavia: 1. Restituire il deposito a cura del governo tedesco, 2. Indemnità di 100.000 franchi per perdite, danni e spese eccezionali sopportati dagli agenti del consolato, 3. Punizione del colpevole e sanzione contro i funzionari responsabili, 4. Apertura solenne del consolo.

Il governo francese esige inoltre che l'incidente avvenuto il 16 luglio dinanzi all'ambasciata di Francia a Berlino sia liquidato con la punizione del comandante della compagnia che ha fatto una dimostrazione ostile all'ambasciata. Esso esige il ripetere delle dimostrazioni e delle aggressioni ostili contro la nazione francese in Germania.

Il melodo francese a Raitowitz

KATTOWITZ, 1. — Nella notte di ieri le truppe della guarnigione francese hanno operato delle perquisizioni nei locali della prefettura. Scopo della perquisizione era secondo quanto si diceva di prendere le armi e le munizioni che venivano nascoste nei locali della prefettura di Polizia. I francesi sono penetrati in tutte le sale; hanno aperto tutti i depositi ed hanno sequestrato tutte le armi, anche quelle che sequestrate prendevano la pena del bastone.

Lloyd George a Lucerna

LUCERNA, 1. — Ieri sera alle 17 Lloyd George ha fatto visita al presidente della confederazione Molta. La visita ha avuto un corso completamente privato. Molta era in compagnia di Dinechir, capo di divisione degli affari esteri. L'incidento fra i due uomini di stato è stato estremamente cordiale. Lloyd George è quindi ritornato alla villa Alschhorn con il suo seguito. Alcuni minuti dopo Molta ha restituito la visita al primo ministro inglese.

Attentato contro Memal paschià

COSTANTINOPOLI, 1. — Secondo voci pervenute, ma che attendono conferma, l'attentato sarebbe stato commesso un attentato contro Mustafa Kemal paschià, che sarebbe stato colpito da due palli. Bechi Saudo che l'accompagna sarebbe stato ucciso.

Kusmanich non c'entra

VIENNA, 31. — La "Correspondenz Bureau" austriaca la notizia pubblicata da alcuni giornali esteri, secondo la quale il generale austriaco Kusmanich, noto dirigente della fazione di Przemysl, avrebbe assistito al comitato d'azione bolscevico. Il generale Kusmanich sofferente a causa della sua prigione in Russia si trova in cura a Gastein.

Un intto del Cile

SANTIAGO, DEL CILE, 30. Presidente senato Fernando Lazzano è morto improvvisamente.

Venezelos ad Atene

ATENE, 31. — La città è pavesata per l'arrivo di Venezelos. E questa sera sarà illuminata.

Scambio di prigionieri a Vailona

VAILONA, 1. — Dal 13 al 28 cor sono giunti in ottime condizioni di salute 68 ufficiali e 995 soldati nonché 19 borghesi e due marinai che erano stati tratti fuori dagli albanesi nei loro campi di concentramento. I militari albanesi che erano sotto la loro legge rimpiantati. Gli altri saranno appena possibili. Ieri vennero restituiti agli albanesi i loro connazionali che erano stati internati a Sason.

L'arrivo di Federzoni e de Nava a Ueglia

desta entusiasmo delirante per l'Italia

VEGLIA, 4. — Provenienti da Zara giunsero ieri qui gli on. Federzoni e Nava e il pubblicista Forgas Davanzati. Furono accolti con delirante entusiasmo dalla popolazione di questa italiana città. Recitati al Municipio conferirono col proindaco ed i membri della giunta amministrativa e quindi fecero un giro per la città, tutta pavesata di tricolori, seguiti in corteo dal popolo acclamante. Pregato dalla folla l'on. Federzoni in piazza Vittorio Emanuele III, disse ammantato parole di conforto di fede negli immutabili destini della patria. In giornata gli ospiti graditissimi ripartirono per Fiume salutando alla riva da incessanti tragonosi alati e dal canto degli inni della patria.

Movimento di transatlantico

VENEZIA, 31. — Il piroscafo Orsello (nav. Veneziana) partì da Calcutta per Venezia. NEW ORLEANS, 26. — E' arrivato il piroscafo "Silo" (della nav. gen. italiana) proveniente da Cardiff. CIBILTERRA, 27. — E' partito il piroscafo "Vesuvio" (della nav. gen. italiana). NEW YORK, 28. E' arrivato il piroscafo "Palas" (nav. gen. italiana), proveniente da Genova-Napoli-Gibilterra. SANTOS, 27. — Proveniente da Genova, Gibilterra, Dakagout, oggi da questo porto è ripartito per Montevideo-Buenos Aires il postale "Garibaldi" della T.R.A. Italiana.

CRONACA DI POLA

Grande quel difensore!

L'avvocato Zennaro è un professionista come tanti altri. Se faccio male o bene il suo mestiere è cosa che ci interessa poco. Per noi che siamo forse a ragione troppo esigenti, lo fa discretamente male. Abbiamo osservato nell'ultimo processo cortegi non abbia saputo trovare la linea vera della difesa, intesa nel suo senso giuridico, e non politico (A) provocato una certa indignazione già allora, il suo perseguito dell'attività del partito socialista ufficiale in un'epoca in cui egli tesseva era uno dei più umili servitori e scribi del liberismo borghese. Ma il partito socialista s'accontenta di qualunque. L'avv. Zennaro è troppa pratica della scena, per non sapere mutar facilmente d'impressione. Nel processo di Poduje l'avv. Zennaro è oltrepassato il limite. Gli stava a cuore la salvezza del suo difeso. Giustissimo. Ma chi è valente avvocato — come dovrebbe essere lui — non ha bisogno di dire delle bestialità e di offendere le ombre di Battisti, Filzi e Sauto, accomandando con chi ha organizzato una pubblicazione fischiate a una di loro in un teatro della nostra città. Può far da ridere che un rivoluzionario, che istiga le folle giornalmente alla rivoluzione, che non crede né in questa patria, né in un'altra, si mette al pericolo di una costantina scappi coraggiosamente e quasi quasi ammetta d'essere nazionalista: dimentichi i suoi doveri di responsabilità giornalistica e magari accetti i suoi colleghi di redazione per cavarsela. Ma desta indignazione che un avvocato riduca il sacrificio santo di martiri italiani a un mezzo indegno di difesa. No: per Dio! Se Battisti, Sauto e Filzi potessero risorgere, applicherebbero un'azione a quel bel difensore e desidererebbero non essere stati quelli che sono stati: se il loro sacrificio doveva servire a cancellare una pena a chi li si dava insultare in pubblico e a chi quando i liberatori arrivarono in questa città non ebbe il rimorso di dire: con quel treno che sono venuti, potrebbero anche andarsene.

Se non è zuppa: è pan bagnato

Il fascio trionfante di combattimento pubblicato in questi giorni un manifesto per illuminare col dati raccolti da "marini reduci" a Odesse col piroscafo "Thalia", la popolazione triestina sulla terribile spora che fu fatta. Il manifesto ha provocato le ire del "Lavoratore": che ha cercato di neutralizzare l'impressione disastrosa, che deve aver fatto quel manifesto, col fabbricare una specie di rettifiche. A parte il fatto che ora mai concordemente tutti coloro che sono stati in Russia, a quali non si è potuto imporre il silenzio, come a' tesserati del P. U. S. anno detto le stesse cose che conteneva quel manifesto.

La rettifiche dice d'aver 35 firme autentiche, che però restano segrete per il pubblico... smentisce le asserzioni del fascio così: Il fascio dice che una sigaretta costa 1000 rubli, un limone 500, un paio di calze 30 mila rubli; che nessun negozio è aperto; che ci sono tre ore lavorati (poveri orologi N. d. R.); che se non si pensa da bolscevichi ai libri (quali): che chi vuole una donna, non ha che da prendersela.

Nuovo ministero di Spagna

MADRID, 1. — Il gabinetto è stato ricostruito nel modo seguente: Presidenza e marina Dato; interni Bugarra; affari esteri marchese di Lema; finanze Pasqual; giustizia Ordines; guerra visconte Eusa; istruzione Pardo; lavori pubblici Gan a.

Navi della società "Adria" alla Jugoslavia?

ROMA, 1. Corre voce che una grossa parte del navigio della compagnia Adria sarebbe assegnato alla Jugoslavia, in compenso di una minore quantità di navi da guerra. Alla direzione generale della marina mercantile tale notizia non è stata confermata, ma neppure smentita. Chi è stato detto, però che sulla piazza di Trieste furono fatte false trattative di affari in relazione di questa società. Si è detto che c'è a suo tempo l'on. Nitti non abbia creduto opportuno di impedire o almeno di intralciare questa serie di affari; i quali evidentemente non erano diretti a scopi di speculazione, ma passavano invece una manovra politica. Ora la massima parte del capitale azionario dell'Adria per le manovre bancarie è passato in mani jugoslave. Accertato tale passaggio, fu un lavoro abbastanza facile quello di ottenere l'effettivo passaggio di gran parte del navigio dell'Adria alla bandiera jugoslava. Il passaggio effettivo non è ancora avvenuto; ma si crede che l'azione diplomatica dell'Italia; qualunque essa sia, non riuscirà ad evitarlo. Questo lo stato di cose ad evitare il quale si sarebbe dovuto provvedere con solerzia ed energia, ciò che purtroppo non si fece.

Gli operai di Val Galante e le menzogne del "Proletario"

Ci siamo prefissi di ribattere ad una menzogna, quale quella apparsa sul "Proletario" di ieri, e cioè che i nostri bolscevichi volessero far risultare che il giro fatto per lo stabilimento dell'operato fascista avesse avuto esito negativo, mentre possiamo affermare e dimostrare che la maggioranza dei manovali fa per la costruzione del lavoro alle 13.30. Le firme furono apposte senza alcuna imposizione (come vorrebbero far credere gli internazionalisti) e possono invece sostenere che un membro del Consiglio Direttivo fece rimostranze ad un compagno perché acconsentiva alla firma. Gli internazionalisti non solo usciranno alle 13.30, ma furono anche visti passare davanti al Mo' Fiume, mentre riguardo ai manovali di Val Galante non erano quasi tutti all'arrivo del Touring, ma molti di più. Essi non si tennero a la lunga ma anzi per essere raggiunto contatto con i loro fratelli italiani e riportarono con loro imbarcazioni del "Colonnello Pava" incontro ai ginepro con recare per primi il saluto del fratello italiano di Pola.

Questo perché c'è stato un mese a posto, ma a chi loro lucente realtà, ma nella loro lucente realtà.

La grande festa vendemmiale dell'U. S. I.

Sabato sera avranno dunque, nei locali della "Fascia Grion", la grande festa vendemmiale. Siccome si prevede già fin d'ora un numerosissimo concorso di soci e simpatizzanti, il comitato festeggiamenti sta assiduamente lavorando per la più bella riuscita della festa. Oltre alla vendemmia che per se stessa darà un'impaginazione alla festa, si stanno preparando altre bellissime sorprese.

Sarà premiata quella persona che durante la vendemmia avrà maggior numero di condanne e sarà premiata pure quella guardia che avrà effettuato maggior numero di arresti. Il sindaco della fela avrà l'incarico di esaminate gli atti dei denunciati per la regolare consegna dei premi che consisteranno in preziosi vini scelti.

Pressantemente pubblicheremo l'intero programma.

Il comitato festeggiamenti si raduna questa sera alle ore 18 nel giardino del Fascio Giovan Grion per gli ultimi accordi e per concludere i lavori di addobbo.

Si raccomanda che nessuno manchi, e si garantisce specialmente.

La liquidazione degli arretrati al r. Arsenale

Ventuno informati che con lunedì verranno fatti i pagamenti degli arretrati del sussidio di famiglia, a ragione di cent. 85 per ciascun membro con effetto retroattivo fino al giugno a tutti gli operai dell'Arsenale. Martedì invece saranno effettuati tali pagamenti a quelli del genio marino.

Va notato che le 100 lire del caro-vivere saranno d'ora innanzi liquidate mensilmente e di cent. 85 cent. quello sussidio quotidiano di famiglia per ogni membro, verranno liquidati settimanalmente.

Entro l'esperto del mese in corso saranno inoltre liquidati anche gli arretrati derivanti dall'aumento delle paghe, aumento che decorrerà appunto entro breve tempo.

12 torpediniere vendute alla Grecia

Ci si informa che 12 torpediniere d'alto mare dell'ex squadra "A", verranno disarmate e vendute alla Grecia.

Comunicazioni al pubblico

Tassa di bollo sulle quietanze

Da ieri sono entrate in vigore le disposizioni riguardanti la tassa di bollo sulle quietanze ordinarie di cui l'art. 13 del R. Decreto legislativo 24 febbraio 1920 N. 167.

Tali disposizioni sono le seguenti:

Quietanze degli stipendi degli impiegati dello Stato e delle altre pubbliche amministrazioni e quietanze rilasciate dai conservatori delle ipoteche e dai ricevitori dei registri, quando la somma supera: lire 5 e non 100, cent. 10; lire 100 e non 400, cent. 20; lire 400 per ogni 100 lire o frazione di 100, centesimi 5.

Ricevute o quietanze ordinarie, note, conti e fatture, anche se sprovviste di sottoscrizione, scontrini distribuiti da apparecchi o registratori automatici in luogo della fattura quietanza, quando la somma supera: lire 100 e non 10, cent. 5; lire 10 e non 100, per ogni 100 lire o frazione di 100, cent. 10; lire 1000; per ogni 100 lire o frazione di 100, cent. 20.

Ricevute o quietanze ordinarie rilasciate da Società anonime od in accomandita per azioni, o da Società o Compagnie di assicurazione, quando non siano apposte su note, conti e fatture, per qua che omnia superiore a lire 100, quando la somma supera: lire 100 e non 100; per ogni 100 lire o frazione di 100, cent. 10; lire 1000; per ogni 100 lire o frazione di 100, cent. 20.

Bollette o quietanze di pagamento di dazi consumo, tenuti in economia od appaltati, e bollette o quietanze di pagamento di tributi diretti dovuti allo Stato, alle Provincie, ai Comuni ed alle camere di commercio; per somme inferiori a lire 1, cent. 2; per somme fra lire 1 a 10, cent. 5; quando la somma supera lire 10 e non 100, cent. 10; lire 400; per ogni 100 lire o frazione di 100, cent. 5.

Bollette per quietanze non ordinarie (che non si riferiscono a pagamento di dazi o tributi diretti) rilasciate per conto dello Stato, delle Provincie, dei Comuni e delle altre pubbliche Amministrazioni ed Enti morali, quando sono staccate dai registri a madre e figlia o rilasciate sopra moduli a stampa, per qualsiasi somma non superiore a lire 100, cent. 10; quando la somma supera lire 100 e non 400, cent. 20; lire 400; per ogni 100 lire o frazione di 100, cent. 5.

La "Croce Rossa Italiana" per il VI Centenario Dantesco

Mentre il mondo letterario e artistico italiano si affanna alla ricerca dei milioni occorrenti a degnamente onorare il Divino Poeta nella ricorrenza del VI Centenario della sua morte, la Croce Rossa Italiana, interessata al luminoso programma igienico-educativo dell'Istituto suo Presidente Senatore Giovanni Cirio, ha in modo molto pratico ed efficace affrontato e risolto l'arduo problema, facendo esclusivo assegnamento sulle proprie forze e sul favore del pubblico italiano e straniero.

Incoraggiata dal successo morale e finanziario conseguito dal suo Calendario per corrente anno, essa ha ideato di dedicare quello che va approntando per 1921 alla memoria di un Sommo Poeta, dando vita ad una edizione che riuscirà d'incalcolabile pregio sia dal lato artistico che letterario.

Nei foglietti giornalieri ed integrali del libro, una scelta di scene e di fatti italiani e stranieri; fra i quali citiamo: il caso N. Zingarelli, C. Ricci, U. Scialoja, A. Arce, O. Federzoni, P. Misciati, L. Bianchi, P. Orano, M. Sceriffo, L. Micucci, S. Barzilli, E. Brodero, Maurice Mignon, Henry Hauevete ecc., illustrerà in forma elevata ma a tutti accessibile la vita e le opere di Colui che fu il più grande e divinito ed assertore della unità e grandezza della Patria nostrale.

Lo stile del Calendario sarà prettamente trecentesco, ed i tipi di lusso e di gran lusso verranno racchiusi in artistica cornice in pergamena con decorazioni polcrome e tranciarie, in oro eseguite, al pari dell'illustrazione, in stile italiano per le Arti Grafiche di Bergamo.

Il Calendario Dantesco della Croce Rossa Italiana verrà largamente diffuso in Italia ed all'Estero in tre tipi: quello di propaganda al prezzo di Lire 8.-; quello di lusso al prezzo di Lire 20.-; e quello di gran lusso al prezzo di Lire 40.-, ed in un tipo di lusso al prezzo di Lire 20.-.

Date le enormi richieste che già pervengono da tutti i paesi del mondo, il Comitato

Uso dell'uniforme da parte degli ufficiali in congedo.

Il giornale Militare Ufficiale del Ministero della guerra, dispensa 43, circolare 472, reca che l'articolo 12, N. 65, del Regolamento di disciplina militare per il R. Esercito, res a abrogato e sostituito dal seguente: «In ogni caso in congedo è autorizzato a vestire l'uniforme soltanto: se autorizzato a vestire l'uniforme soltanto: per ragioni di servizio regolarmente comprovate; o se in possesso di un documento da rilasciarsi dalla competente autorità: nelle circostanze solenni quando per gli ufficiali della propria arma o corpo è prescritto l'uso della grande uniforme; partecipando a feste, cerimonie, a feste, a commemorazioni ecc. sempre in seguito a sollecitazione dell'autorità militare; ogni qualvolta, in seguito a sua motivata richiesta, ne ottenga la necessaria autorizzazione scritta dal comando del presidio, qualora il comandante sia di grado superiore in caso contrario dal comando della competente divisione territoriale.

Comunque l'uniforme non potrà portarsi che in luoghi ed occasioni dove essa non possa essere che oggetto di decoro, e d'onoranza. È vietato di vestirla nell'esercizio della propria arte o professione qualunque essa sia.

Le eventuali infrazioni alle suddette disposizioni ricadranno sotto le sanzioni penali di cui all'art. 166 del Codice penale come relative all'uso indebito della divisa; d'infamia, ecc. beninteso senza pregiudizio dei provvedimenti disciplinari del caso.

Agenzia per il promovimento del concorso dei forestieri

La Camera di commercio dell'Istria porta a pubblica conoscenza che la Società per il promovimento dei forestieri nella Venezia Giulia ha aperto il mese scorso, a Trieste (Via del Corso 2) un'agenzia per la vendita di biglietti ferroviari. L'agenzia, che risponde ad un sentito bisogno, dispone di un personale esperto che dà, a richiesta, tutte le informazioni possibili riguardo agli orari, agli itinerari, alle coincidenze, ai treni, alle tariffe e in genere a quanto si riferisce alle comunicazioni e a tutte le particolarità del servizio ferroviario. Vengono date informazioni anche sui servizi di navigazione per passeggeri, sui servizi automobilistici, sui luoghi di cura, di bagni e di villeggiatura. Il pubblico ha a sua disposizione, nel locale d'ingresso, l'occorrenza per scrivere numerosi orari, prospetti di luoghi di cura e di alberghi, liste di forestieri, guide ecc. nonché un apparato telefonico.

Quanto ai risultati del primo mese d'attività dell'agenzia, essi sono confortanti.

Vengono venduti, complessivamente, 4000 biglietti con un incasso di 250.000 lire. Si sono venduti biglietti per tutte le possibili destinazioni: i biglietti più richiesti furono quelli per Tarvisio (537 biglietti venduti), per Milano (292), per Venezia (260); vengono poi il Trentino, Roma, l'Italia meridionale. Si vendono anche buon numero di biglietti per Bordeaux, Parigi e per la Svizzera.

Il lavoro dell'agenzia si estende giornalmente e col favore del pubblico viaggianti, si estenderà sempre più, con l'istituzione dell'agenzia e dell'annesso Ufficio d'informazioni la predetta Società ha creato un Ufficio turistico non inferiore a quelli esistenti nelle maggiori città, contribuendo così a promuovere il concorso dei forestieri ed a favorire la ripresa del movimento turistico.

regionale finanziario della Croce Rossa Italiana (Via Sani Martiri 4, p. 1) accettarà prenotazioni a tutto il 30 settembre p. v. Esprimiamo il nostro più vivo compiacimento alla benemerita Associazione; per l'adempimento adossato anche in questo ramo di patriottica propaganda ed invitiamo gli italiani tutti ad assecondare degnamente la nobile iniziativa nel duplice intento di onorare Dante e di aiutare la Croce Rossa.

GRONACA MINUTA

Un bimbo che si avvelena

L'altro ieri in via Gabriele d'Annunzio 49 accadeva una disguida che impressionò tutto il rione di Monte Paradiso.

In quella casa abita il signor Martinolich direttore della fabbrica di saponi, il quale teneva nei cassetti più riposti del suo scrittoio alcune fiale contenenti corrosivi e veleni che gli servivano a fare esperimenti.

Caso vuoce che il bimbo di sei anni, durante l'assenza del padre, andasse nella stanza dove sul scrittoio trovò una fiala che prese e si portò alla bocca. Bevve un sorso e bastò quello per bruciarli lo stomaco. In preda ad atroci crampi, vesso inutile l'antidoto flogico ingoiato e il favore dello stomaco, soccombeva lasciando i genitori che s'adoravano in preda a cupo, disperato dolore.

ROVINANO UN BARBIERE

I ladri sono persone di solito disoneste: una qualche volta si fanno ammirare, per la sicurezza. Ma quei poveri ladri che fallita notte penetrarono mediante scasso nella bottega del barbiere Vaniglio Francesco, in via Prenamida 20, e che gli rubarono tutto il patrimonio (ferri del mestiere, biancheria ecc.) meritano la qualifica di ladri "spioneaggi".

Gli agenti sono sulle tracce di acciuffargli speriamo.

Arresti

Su denuncia della signora N. Buttignoni, modista in Piazza del Foro 17, venne fratta in arresto dai agenti di P. S., la signorina Stefania S., sospetta autrice del furto di manufatti ai danni della denunciante.

Somma Angevantonio di Vincenzo d'anni 28, piatore da Castelmare di Stabia, per

ché privo di documenti di viaggio e perché sprovvisto di mezzi venne posto in arresto a disposizione della P. S. che ne curerà il rimpatrio.

Oggetti rinvenuti

Il signor Leo Scordilli avverte che nel negozio rivendita di vestiario dell'Approvvigionamento fu trovato un ciondolo d'oro al numero 13.

PUBBLICAZIONI

Edito e stampato dallo stabilimento tipografico di Francesco Rocco, il poema drammatico "La Congiura dei Cambusi di Romano Drillo" vedrà la luce fra qualche giorno. L'edizione, ricca di fregi e costumi disegnati da Gigli Vidiich, costituirà per sé stessa una novità tipografica. Dieci copie stampate su finta pergamena saranno offerte dall'autore e dall'editore in omaggio alle personalità più ragguardevoli della regione. Il volume sarà in vendita presso le librerie più importanti del regno.

ADUNANZE

Fascio G. Grion
Oggi alle 16 ginnastica per fanciulli.

Alle ore 21.30 ginnastica per i soci. Elezioni d'appoggio. Nessuno manchi.

Unione Sportiva Palese

Oggi alle ore 15 allenamento sul piazzale Thon de Revel. Si raccomanda l'intervento di tutti.

Legg fra addetti al commercio

Questa sera alle ore 20.30 presenzi si raduna nella sede sociale via Bressani N. 8 il P. S. la direzione della Lega.

In tre mesi si diventa sarta!

Primaria Scuola di Caglio e Bucio
Piazza Verdi N. 6

SPORT

Regate internazionali

La "Canottieri Lecco" di Lecco per l'inaugurazione della propria sede ed a degnamente festeggiare il XXV anniversario di fondazione della Società, ha indetto per il 26 di Settembre 1920 una giornata di regate internazionali delle quali pubblichiamo l'avanzoprogramma.

Le gare seguiranno si corrono tutte su percorso di 2000 metri.

1. Coppa "Alessandro Manzoni"; jole di mare a 4 vogatori e timoniere. Timoniere. H. Coppa "Giuseppe Sinigaglia"; scuffi Seniores III. Coppa "Città di Lecco"; tipo libero a 4 vogatori di punta e timoniere. Seniores. IV. Coppa "Giuliana Badoricci"; jole di mare a 8 vogatori e timoniere. Timoniere. V. Coppa "Promessi Sposi"; double-scull. Seniores. VI.

TULLIO MARTINOLICH

d'anni 4 1/2

è morto, dopo breve malattia, martedì 31 agosto alle 19, lasciando nel più profondo dolore i genitori, i parenti e tutti coloro che lo conobbero.

Il trasporto del caro estinto seguirà oggi, giovedì, alle ore 3 pom., partendo dalla Via Gabriele d'Annunzio N. 49.

Pola, 2 settembre 1920.

Mario e Eleonora, genitori, nonché le famiglie Martinolich Streulino (assente), Visintini.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Invece TADRASSI

Coppa Lario; tipo libero a 8 vogatori. Seniores

I promi consistono in Coppa alla Società cui appartiene il primo arrivato di ogni gara, e medaglie rispettivamente d'oro, d'argento e di bronzo agli equipaggi; timoniere compreso; secondi e terzi arrivati.

Le coppe entreranno in definitivo possesso di quelle Società che le avranno vinte per tre volte, anche non consecutive. Fino a dicembre, l'assegnazione, le Società vincitrici saranno tenute a riconsegnare a richiesta della Società organizzatrice, alla pubblicazione del bando della regata successiva a quella nella quale Coppe sono state vinte.

L'indennità di trasferta è fissata a L. 5000 da distribuirsi a norma del Codice delle Regate, agli equipaggi che avranno compiuto regolarmente il percorso. Si riforma inoltre che la domenica antecedente 19 settembre a Lugano a Lugano una gi-rata di Regate Internazionali e che per accordi intervenuti fra il Club Canottieri "Lugano" e la "Canottieri Lecco" è assicurato il trasporto tempestivo da Lugano a Lecco delle imbarcazioni partecipanti ad entrambe le giornate.

L'iscrizione si chiuderanno alla mezzanotte del 20 settembre e dovranno essere indicate al segretario della Società canottieri Lecco a Lecco.

Vige il codice della F. I. S. A.

TEATRI

Teatro Alhambra

"Sul limite della follia" è il dramma che si rappresenta oggi in questo saone. Interpreti Italia Almirante, Manzini.

Ai varietà debutto dell'agenzia Mercedes de Ceva.

Teatro Minerva

Appauditissima Poperetta "Testoni" finto principe" in cui il protagonista principale Aldo Balbi validamente coadiuvato da tutti gli artisti, fece sbalzarle dalle risa il numerosissimo pubblico aconcoro. Oggi debutto dei celebri ballerini "Fernandez" che eseguiranno il "Tango" e la danza classica. Renée della piccola artista "La Frugolina".

Terminerà lo spettacolo la brillante commedia "I due compari" con Testoni (Abo Balbi). - Al cinema teatro "Lutino" att' 1. Dramma in 3 atti. Seguirà una farsa.

Teatro estivo

Grande successo della farsa "Clodi mario" in cui il comico Bertelli satirizzò sagacemente i nuovi ricchi di guerra. Ammirato il "duo Doltis" che dovette concedere parecchi bis. Bene la vizzosa cantante "Al Brasiara". Insuperabile il comico Portelli, che oggi si produrrà nella farsa "Acqua o carbone".

CINE E VARIETA'

Gino Garibaldi
"Come te foglie" con Maria Jacobini al "Garibaldi". Questa celebre commedia del compianto Giuseppe Giacosa, ridotta in una smagliante pellicola della casa "Fiber" di Roma sarà rappresentata quest'oggi per la prima volta al Cine "Garibaldi". Cinema teatro che ormai ha quasi il monopolio delle migliori pellicole. Maria Jacobini, che ha già dato al cinematografo i migliori lavori come "Addio giovinezza" e "L'onestà del peccato" ci dà in questo nuovo lavoro una precisa misura del suo altissimo valore e nella soave parcella del Nemico, la figura di questa fanciulla decisa della vita, assurge alle più alte vette dell'arte. Anche Alberto Collo - che le signore di Roma preferiscono a tutti gli altri attori cinematografici - incarna da gran signore" la scottica figura di Tommy, lo sceltissimo ragazzo che all'onesto lavoro preferisce il "toppo" che l'oro ha madama Orliff - l'avventuriera russa - gli procura senza curarsi del fango che lo tocca.

Oggi dunque alle ore 5 avranno principio le rappresentazioni di "Come te foglie" e non vi è dubbio che la solita folta elegante invaderà la magnifica sala del Cine "Garibaldi".

Cooperativa fra proprietari macellai-Pola

La Direzione avverte i P. T. macellai che l'ordinazione della carne per domani, venerdì, si assumerà nella propria sede sociale oggi, dalle 5 alle 7 pm., all'atto del pagamento delle forniture sino ad oggi effettuate.

Pola, 2 settembre 1920.

LA DIREZIONE

Concorso di bellezza

Con oggi è chiuso il termine di accettazione delle fotografie. La votazione per "referendum" pubblico continua fino a tutto il 15 settembre. Col 15 settembre il comitato elettorale inizierà pubblicamente lo spoglio delle schede di votazione. Dopo di che entrerà in funzione la giuria composta di persone competenti, alla quale spetterà il compito dell'assegnazione dei premi in base ai risultati della votazione e alle emergenze delle proprie constatazioni ed accertamenti fatti con criteri scientifici.

Fra giorni esporteremo nella vetrina della nostra amministrazione i premi da assegnare ai primi tre bambini e alle prime tre bambine scelti dalla giuria.

Frattanto avanti colla battaglia scolastica!

"Concorso di bellezza infantile" bandito da l' "AZIONE"

Numero della fotografia

R. Osservatorio Geofisico del R. Comitato Talassografico Italiano

Bollettino Meteorologico del 1.9.1920 (tempo legale)

OSSERVAZIONE	ore 9	ore 19
Barometro ridotto a 0 gr. e al mare mm.	769.5	769.5
Temperatura in gr. Celsius	15.2	20.2
Vento direzione	E.S.E.	S.
velocità m/s	0	0
Umidità in p. e.	50	75
Stato del cielo	tre quarte coperto	un quarto coperto
Temperatura massima in gr. C. 21.4		
Temperatura minima in gr. C. 13.0		
Temperatura del mare in gr. C. 21.5		
Stato del mare	mosso	
caduta giorno precedente mm.	29.0	
eccesso	0	
deficit	139.0	

Si vende in tubi e mezzi tubi muniti del contrassegno di legge

TOT

DIGESTIVO

Digestivo • assorbente
antistitico
regolatore dello stomaco

Mala digestione nulla tollerata

"La cura del Tot" secondo per grande analisti sulle vie digerenti, intestinali e biliari, distrugge i cattivi, le cause, le fermentazioni anomale e i gonfiamenti dello stomaco e dell'intestino.

Prendete un catinet di "tot" e colazione ed uno (o due) a pranzo.

Pola, 2 settembre 1920.

LA DIREZIONE

CORRIERE DELLA VENEZIA GIULIA

Congresso dell'Operaia

Paronzo, 30. — Ieri dopopranzo si tenne il Congresso ordinario della locale Società operaia, con larga partecipazione di soci. Erano presenti anche i rappresentanti delle Autorità civili e militari.

Il presidente comm. march. Benedetto Polesini aprì il congresso ricordando con elevate parole l'auspicata redenzione, salute, i convenuti e commemorò i numerosi soci deceduti nell'ultimo quinquennio.

Il vicepresidente Cav. Uff. dott. Ubaldo Scampicchio tenne poi un forbito discorso, discusso in cui inneggiò all'attin e illustrò la grande opera umanitaria della presidenza sociale. E' calorosamente applaudito.

Il segretario sig. Pietro Heinz fa un'esauriente relazione virtuale, in cui rivendicata alla Società nutra l'iniziativa del movimento sindacale rileva la grande utilità della loro opera integratrice nei provvedimenti sociali di previdenza e di protezione. Parla della necessità di dare un nuovo impulso e un più largo sviluppo alla nostra società apponendo delle modificazioni allo statuto più corrispondenti alle aspirazioni e ai bisogni della classe operaia.

Presenta quindi alla discussione dell'assemblea la prima e più urgente riforma, che è quella dell'aumento della quota settimanale per poter largire più alti sussidi giornalieri.

Dopo ampia discussione la quota viene fissata in Lire 1,20, che corrisponde ad un sussidio giornaliero di lire 3.

Il cassiere sig. Antonio Cozza legge la relazione finanziaria per il periodo quinquennale 1915-1919, che viene approvata.

Viene accolta all'unanimità la proposta della Direzione di ammissione delle donne per la formazione di una sezione femminile.

Alle «eventuali» il socio sig. Costantino Sferco propone d'invviare una lettera di ringraziamento all'emerito medico sociale dott. Iginio de Vecchi per le sue amorevoli cure e per aver egli ridotto della metà il suo onorario durante la guerra.

La proposta è accolta. Il socio sig. Giovanni Tavolato porge vive grazie al consiglio direttivo per le sue instancabili prestazioni a favore della filantropica istituzione (applausi).

Si eleggono infine la presidenza e la direzione, che risultano così composte:

March. Benedetto Polesini, presidente, dott. Ubaldo Scampicchio, vicepresidente; Pietro Heinz, segretario; Antonio Cozza, cassiere; Felice Chiarandini, Giacomo David, Franco Pasquini, Luigi Demich, Giovanni Galante; Donzente, Domenico Galli, Michele Pesaro; Lovhovic Piccoli, Antonio Signorini, consiglieri; Giuseppe Giacca, Giovanni Cuzzi; Giovanni Kicovich, revisori.

Campionati istriani

Paronzo, 30. — Per cura d'un apposito comitato, auspice la nostra Forza e Valore è avvenuto luogo qui l'otto settembre 1920 delle seguenti gare di corsa, salto e nuoto per il campionato istriano:

Corsa di velocità di 100 metri in linea retta (termine massimo 13 secondi); corsa di mezzo fondo di 400 metri (termine massimo 58 secondi); salto in lungo (minimo 5 m.); salto in alto coll'asta (2,20 m.); salto triplo con rincorsa (10 m.).

Prezzi fissati per tutte queste quattro gare: 1.º med. d'arg. grandissima dorata, 2.º medaglia d'argento grande, 3.º medaglia argentea media, 4.º med. arg. piccola.

Si terrà inoltre un campionato istriano di nuoto (mille metri con un viraggio) per il quale sono fissati i seguenti premi: 1.º med. argento grande dorata, 2.º medaglia argento grande, 3.º med. argento media, 4.º med. l'argento piccola.

Al primo classificato di ogni singola gara verranno assegnati oltre alla medaglia: un diploma, la tracolla del campionato istriano; un premio speciale: del Municipio, del Consiglio direttivo della Ginnastica, delle signore delle signorine, e del commercianti di Paronzo.

Le iscrizioni (tassa di lire 2) si ricevono presso il negozio del sig. Giacomo Graffi fino al tutto 5 settembre.

Le gare verranno tenute con l'approvazione e sotto l'osservanza del regolamento della F. I. S. A.

Più leali e più sinceri

Il Fascio Grabara ci manda:

Il Lavoratore della Provincia d. d. 28 corr. pubblica sotto il titolo «Successo effimero?» una corrispondenza da Paronzo con la quale vorrebbe far credere esse e proedute le elezioni per la cassa distrettuale annuali del 22 corr. in piena regola esse e stato pubblicato l'avviso per le elezioni era stato notificato dal giornali e con rispettivi affissi esposti ben 20 giorni prima sugli albi comunali e in tutti il distretto. E se certi signori face il corrispondente e certe presidenze si sono astenuti dal voto rispettivo hanno protestato per il modo in cui avvenne l'elezione era per ingannare il pubblico, facendosi credere di non aver saputo nulla della elezione e perché sicuri di rimanere in tromba.

Nel non avremmo voluto entrare in merito, né per quanto riguarda l'articolo relazione del corrispondente del «Lavoratore» né a quello scritto dal corrispondente dell'«Era Nuova». Ma tirati per i capelli dall'articolo «Successo effimero?» non possiamo fare a meno di dire due parole di commento.

Nella votazione che doveva seguire il 22 giugno, per una trama giocata dalla borghesia paronina, si era raggiunto l'accordo per tale occasione tra il «Fascio A. Grabara» e la presidenza della Camera del lavoro e in base a protesta elevata dal segretario di questa, la stessa che elevò poi il 22 corr. la presidenza del Fascio «A. Grabara» aggiungendovi ancora altri motivi. Elezione veniva rinviata, essendo stato riconosciuto che ora non si era fatta la pubblicità dovuta e per il motivo che lo statuto era tenuto oscuro da dover venir riformato prima di passare alla elezione in parola in una adunanza straordinaria da indirsi quanto prima, dopo di che appena si sarebbe passati alla elezione della cassa annuali.

In base ad un fatto si attendeva — vera logico credere — di essere convocati a questa adunanza straordinaria.

Se non che il giorno 21 corr. alle 20 circa — dunque alla vigilia delle elezioni — lo stesso segretario del Fascio C. d. L. fece domandare ad un membro della presidenza del Fascio «A. Grabara» avesse accettato una candidatura quale datore di lavoro. Alla domanda si rispose quando questa elezione doveva aver luogo l'incaricato rispose che a quanto gli veniva assicurato l'elezione avrebbe avuto luogo già all'indomani.

Questa fit l'ora in cui — come si vede per pura combinazione — il «Fascio A. Grabara» ebbe senore delle elezioni.

Trovato il segretario della Camera del lavoro nella stessa sera e domandato come potesse aver luogo l'elezione con riguardo al concordato del 22 giugno e all'accordo raggiunto il 22 stesso tra il detto associazione, questi rispose che per ordine ricevuto da Trieste la C. d. L. doveva fare da sé anche se dovesse rimanere in tromba, come lui stesso ne dubitava fortemente; (altro che sicurezza di vincere) e che per conto suo e per le stesse ragioni dell'altra volta lui stesso aveva proposto al comm. sarco e vice di Paronzo di rinviare ancora una volta l'elezione e che al rifiuto di questi si era portato al commissariato generale di Trieste, dove — parla sempre — il segretario della Camera del lavoro — lo avevano assicurato che l'elezione sarebbe stata rinviata e che sotto i suoi occhi fu compilato a Trieste un telegramma in cui veniva ordinato di rimandare l'elezione.

Alla domanda come era venuto lui a sapere delle elezioni, visto che nessuno aveva fatto né avvisi né giornali, rispose che lui pure non ne avrebbe saputo nulla, se non fosse stato avvertito a tempo a mezzo di un sindacato iscritto al partito.

Perché dunque si vuole ora far credere che con 20 giorni prima delle elezioni erano stati ornamenti degli avvisi in tutte le parti del mondo ed che i giornali avevano fatto larga pubblicità fu fatta solo con l'Osservatore triestino — che nessuno legge — e con minuscoli affissi nell'albo comunale?

E' chiaro, la C. d. L. tanta far credere che le elezioni sono state fatte: in massima regola;

affinchè l'Autorità non prendia in considerazione la protesta elevata dal Fascio Grabara. Del resto il risultato delle votazioni dimostra all'evidenza; che nonostante la propaganda fatta da parte della C. d. L. facendo votare molti anche per procura, la vittoria è stata più che effimera, per usare la stessa frase del corrispondente.

I candidati per i datori di lavoro ottennero un, 800 un, voto unico ed anche questi invaghi; i candidati per gli operai 112 voti su 600 iscritti, dunque neppure il 20 p. e. E gli altri avveni diritto di voto?

E' naturale non avendo saputo nulla delle delle elezioni per la mancata pubblicità in maniera pratica e perché si è rogo dal cooco dato del 22 giugno la stragrande maggioranza non ha potuto votare.

E' poi si vorrà ancora far credere che la proposta d'annullamento delle elezioni non ha base?

Più leali e più sinceri.

“OCCHI DI CIVETTA”

Novelle di F. Saporì

Francesco Saporì è tra i pochissimi scrittori italiani che hanno saputo comporsi una fisionomia personale e singolare, lontano dalle mode correnti. I suoi libri hanno un carattere come il suo stile ha una forza che riesce ad esprimersi senza titubanze e senza asprezze superficiali.

Ci ha letto i romanzi «La Trincea» e «Terroresse» sa che Francesco Saporì è uno scrittore robusto e piacevole, tutto parsimonia e franchezza. Questo volume «Occhi di civetta» che l'editore Luigi Bazzicaloni di Firenze ha pubblicato negli ultimi giorni, è una costumata e delicata raccolta di novelle. Vi prevale il sentimento caldo e penetrante, scorre ogni pagina un'ondata di poesia sottile, intima, talvolta solenne.

Da piccoli avvenimenti della vita reale, o da grandi desideri di sogno, il Saporì trae degli effetti di colore, degli accordi musicali, e finanche delle conclusioni filosofiche di massima bellezza.

Si sentono in questi «Occhi di civetta» le aspirazioni, le promesse, le angosce d'uno scrittore, il quale a vent'anni era già incamminato per la sua strada, coi suoi pregi e i suoi difetti. La fortuna incontrata da Saporì presso il pubblico è appunto oggi una prova del suo talento e della sua fede.

«La Chimera del Carpegna», «L'uciale all'Abbadia», «Due Voci», «Il Girofondo», «Come la siepe», «L'uchese il pastore»; «La nonna allo specchio», e le ultime due novelle del volume, sono tra le molte altre, d'un gusto squisito, e d'una nobiltà d'arte alla quale una certa scuola frettolosa ed arrischiata di questi ultimi tempi ci ha disavvezzi.

(1) F. Saporì, Occhi di civetta. Firenze, Luigi Bazzicaloni. Lire 6,00.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berli Editrice: «Società editrice L'azione» De Berli & C. S. ab, Tipografica della Società Editrice L'azione

Consigli di economia

Finchè dura l'alto costo delle lozioni alcoliche per capelli e barba, si può preparare economicamente

UN'OTTIMA LOZIONE

sciogliendo

in un litro d'acqua una busta di

SUPERSHAMPOING BERTELLI

RIFIUTARE LE IMITAZIONI, SEMPRE DANNOSE

SILA

Nuova Acqua Purgativa Italiana

SOLFATO SODICA

che scaturisce a SELLIA (Catanzaro)

Garantita naturale senza aggiunta di sali o concentrazioni. Contiene grammi 60 di solfato di sodio per ogni litro UNICA IN ITALIA. — Esancia il nostro paese dalla importazione di acque purgative estere. Analisi del Prof. GAUTHIER dell'Università di Napoli

Concessionari esclusivi per la vendita:

M. DE ASTIS & G. SERVENTI Via Cesare Battelli N. 128 - Roma

La qualità sufficiente per una pura - grammi 80-150, al venditore a cent. 25 presso la SOCIETA' «IDRO» in Roma, Via S. Claudio N. 58, Via Principe Amedeo N. 7. Effetto blando, inammanabile, non irritante.



UN MEZZO SEMPLICE, PRATICO INNOCUO, PER DARE LA SALUTE AI BAMBINI DELICATI, È QUESTO: SOMMINISTRARE LORO UN CUCCHIAINO DI "PROTON" PRIMA DI PRANZO ED UN ALTRO PRIMA DI CENA

È stato aperto il grande Salone Parigino di Modisteria

“MINE”

Via Sergia, 49 (sopra Drogheria Galletich)

Ricco assortimento di modelli ultime creazioni

Si assumono ordinazioni

CINE-TEATRO-VARIETA' "ALHAMBRA"

Al Cinematografo: NUOVO PROGRAMMA

Sul limite della follia

Interprete: ITALIA ALMIRANTE MANZINI

Al Varietà: NUOVO DEBUTTO

Mercedes de Cleva

Generica

Indirizzi raccomandati

SARTORIA MAURO SAVERIO Stoffe recenti - Prezzi miti POLA - Via Sissano N. 9

Burro finissimo da tibia della Cascina Poiese

Centrali: Via Promontore 2. 1 - Celso 2. 70 Produzione locale - Chiedetelo ovunque

RAPPRESENTANZA esclusiva Biciclette e Motociclette "BIANCHI" originali Pezani "Duple", macchine da cucire

CHIOSCO N. 32 del mercato centrale sempre provvisto di tutti i generi coloniali di salumeria, di formaggi e di burro

PREUER ENRICO - Fabbrica mobili di bambù per saloni e giardini: mobili di vimini e canna di India

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI quartieri vuoti, camere ammobiliate, locali d'esercizio e magazzini. Informazioni alla Società proprietaria di stabilimenti

AFFITTASI camera ammobiliata entrata libera. Via Carducci 63. Il piano. 12211A

AFFITTASI stanza ammobiliata Via Dante 26. Il piano sinistra. 12212A

AFFITTASI quartiere di 3 camere, camerino, cucina ed accessori. Via C. DeFranceschi 21

AFFITTASI due stanze ammobiliate con tre letti anche con costo. Via Arsia 13, angolo Via Badoglio. 12233A

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata ingresso libero. Piazza San Giovanni 7. Il piano 12234A

AFFITTASI camera ammobiliata ingresso libero. Via Em. Filiberto N. 7. Il piano. 12235A

AFFITTASI stanza matrimoniale e ammobiliata. Via C. DeFranceschi 3. 12236A

AFFITTASI stanza ammobiliata entrata libera. Via Elio 4. Il piano. 12237A

AFFITTASI stanza ammobiliata eventualmente pianoforte. Via Costa 20, angolo Via Nicolo Tomaseo. 12238A

AFFITTASI stanza ammobiliata con ingresso libero. Via Badoglio 35. Il piano. 12239A

AFFITTASI quartiere di camera e cucina. Via Dante 32. 12237A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCO appartamento ammobiliato signorilmente di due camere letto, salotto possibilmente bagno e cucina. Offerte all'Azione

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI ragazza di servizio, rivolgersi via Besenghi 36. Il piano. 12235C

FAMIGLIA senza figli cerca prontamente ragazza di servizio. Buonissime condizioni. Retratca 21. Il piano. 12234C

CERCASI cuoca e ragazzo aiutante cuociniera. Trattoria alle Tre Porte. 12197C

CERCASI signorina capace per lavorare capelli e berrette uomo. Rivolgersi all'Azione. 12232C

IMPIEGATA con bambina dieci mesi cerca alloggio possibilmente costo presso famiglia dove qualcuno attende creatura durante ore ufficio. Offerte all'Azione sub. "Madre". 12217C

CERCO brava sartù uomo. Sartoria Parenti. Viale Carrara 8. 12218C

CERCASI abile modista. Indirizzo all'Azione. 12242C

CERCASI prontamente bravissima ragazza per banco caffè e brava sartù da donna a giornata. Via Marilana 8. 12245C

VENTE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI motocicletta marca "Motocasco" a due cilindri 3 HP in perfetto funzionamento a prezzo convenientissimo vendesi accettati qualsiasi prova presso officina meccanica. Rovis e comp. Via Carducci 47. 12237E

VENDESI scorse per negozio banco, bilancia, vasi di vetro per pasticceria, vasetti sardine, bibite e altre cose. Via Serga 40 negozio dalle 10-12. 12250E

VENDESI prontamente stanza da letto o peraga, tavolo e sedie di pelle, divano, cucina e diversi oggetti cinesi. Via Carpiaco 15. I. p. 12261E

DA vendere armadio, letto e diversi altri oggetti. Via Muzio 10. 12260E

VENDESI 40 mangiatoi di ghisa. Rivolgersi via Metastasio, angolo Nicolo Tomaseo. 12259E

VENDESI barca a vela per quattro persone, completa, coperta di mogano, chiglia di deriva. Informazioni all'Azione. 12256E

CRO a buon prezzo! Una collana lunga 1,85 cm., ed un bracciale nuovo vendesi d'interessati l'acquisto proprio indirizzate all'Azione. 12250E

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1,50 (F)

VENDESI casa in buonissimo stato. Rivolgersi all'Azione. 12254F

DIVERSI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50 (L)

SCUOLA di disegno e pitture Betzina. Via Serga 55. Il piano Informazioni dalle 15-16. 12239L

DAREBBRESI buonissimo costo. Indirizzo all'Azione. 12253L

Mutua Nazionale delle Assicurazioni con partecipazione agli utili Incendio, Infortuni, Responsabilità civile Trasporti Chiedete le tariffe! Via Giulia 9, sec. - Tel. 285



Rappresentante per Pola ed Istra Giovanni Germoglio - Pola Via Kandler 26 - Telefono 83

Soltanto nel Negozio Calzature ZAMBONI

Via Carducci N. 63 potete acquistare il VERO TIPO americano perfetto

WALK OVER Colorato avana perfetto - DUE SUOLE GARANTITE! CUOIO SCELTO! BOX CALF PRIMISSIMA! Ricca scelta scarpe nere, gialle e di tela per uomini, donne, ragazzi e bambini a prezzi veramente modicissimi

Advertisement for Gonopir pills: GONOPIR PILLOLE GONOPIR acuta o cronica cistite, urecrite, ecc. guarigione rapida, radicale, sicura colla. Rappresentante per Pola ed Istra Giovanni Germoglio - Pola Via Kandler 26 - Telefono 83

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Capitale sociale interamente versato 315.000.000 - Riserve 63.000.000

150 FILIALI rilascia libretti a risparmio al 3 1/2% annuo con decorrenza d'interessi dal giorno susseguente a quello del versamento, assumendo a proprio carico l'imposta sulla rendita Libretti Circolari a Risparmio - Assegni Circolari

Tutte le operazioni di Banca

Advertisement for L'AMARO "1918" ISOLABELLA featuring a bottle and the text 'L'AMARO "1918" E' L'ULTIMA CREAZIONE! Deposito a Trieste Via Chiozza 33'"/>

Advertisement for Banca Commerciale Triestina FILIALE DI POLA: Fondata nell'anno 1859 Capitale e riserve lire 55 milioni. Clivo San Stefano N. 3 - Telefono N. 32 Emissione di Libretti di Versamento a Risparmio ORARIO DI CASSA: dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 17

TEMPESTE

Novella di BRUNO SPERANI

(Continuazione vedi numeri precedenti) Si interruppe e sorrise guardando a casa di fronte, dalle cui finestre spalancate veniva un suono confuso di voci e risate infantili, miste al rumore di una macchina da cucire. Un giorno m'augurati il famoso ango mi portò una lettera che veniva dell'Inferno. Un'hiracazione mi scriveva che la mia Maddalena si era messa a discorrere col figlio del fattore. Non ti dico cosa provai perché tu l'immagini in questo momento meglio che lo so. I ricordi: Ero a Milano col reggimento; poco lontano, ma seguivo dalle discipline. Per fortuna il mio bagaglio, buon romagnolo, intramontato co...

Invece capii subito che Marco amoreggiava con Margherita, la sorella maggiore; e diffidai di sposarlo poco dopo. Ma quest'altro non c'entra. Ti ho raccontato tutto ciò, soltanto perché tu veda come mi sarei contentato io nel tuo caso. E adesso, guarda che il cielo minaccia: se vuoi arrivare a casa tua pigna dell'acqua avviani subito. O Matteo - proruppe il giovane senza preoccuparsi delle minacce del cielo - Matteo, credete proprio che d'avrete la sciala perché tu veda come mi sarei contentato, quando vi foste accorto che vi tradiva? Vi pare così forse, perché la vi è andata Vbelei; ma io penso diverso. Non si lascia con un semplice sfogo di parole la donna che si ama con tutta l'anima e che si tradisce. E cosa avrete dovuto fare? Se non mi amava, se preferiva un altro, o se non era che una cievata, dovevo impazzire per lei? E tu? Invenzioni sospirate... Ma potrei impazzire!... Sentite, Matteo, e tenetelo a mente: va lo dico in piena co-

scienza: adesso vado a casa dove non sono aspettato perché stasera dovrei andare da mio zio Ambrogio, sapete: arriverò dunque un po' di tempo, proprio come avete fatto voi; ma se li trovo insieme, non saranno solo parole, oh! no: saranno... costellate! O tu, o io ecco. Sei pazzo, Paolo. Cosa c'entra lui? L'uomo fa il suo mestiere. La ragazza è bella; il vostro fidanzamento non è ancora pubblico, né positivo: il fabbro non ha obbligo di saperlo; e, se lei ci sta, perché dovrebbe egli ritirarsi? Allora, ammazzate lei! morituri! cuopo l'ammazzate. Va al diavolo!... Ma non cose da dire? Ammazzate!... e per di più, ammazzate una donna! Scusa sal, non hai il sentimento d'uomo? si vede che non sei stato militare Smetti di ragionare. Va da tuo zio che l'altro si appetta; va! Il temporale sarà grosso. Guarda che cipol! E non senti che aria fredda? si messa a soffrire improvvisamente? Senti i bambini come piangono, il vento ti ha

spaventati, corrono in casa: a, tieni a mente, quando i bimbi piangono invece di ridere per gli scherzi del vento, vuol dire che la mamma è grossa! E gli uccelletti come si sono nascosti... non voia una roditore. Ah! non fai più a tempo neppure ad andare che tuo zio. Sarà meglio che ti fermi qui. L'altro continuava a borbottare. Matteo non l'ascoltava più. Tutta la sua attenzione era rivolta alla tempesta imminente. Chiedete le finestre! - gridò verso la cascata in fondo alla corte, che era la sua. E si affrettò a chiudere l'ufficio.